

TRENTO (prov)

Leggi edilizie provinciali

21/10/2011

A cura di Confappi

Prezziario lavori pubblici

Rinnovo annuale del prezziario. Tra le novità l'introduzione del nuovo settore «S Sicurezza», e del nuovo settore N dedicato alla «casa in legno», che riunisce tutta una serie di voci dedicate al legno, nuove o già presenti in altri settori. Attenzione particolare è stata poi data ai collegamenti, per i quali è stato creato un apposito settore, nonché ai sistemi di isolamento.

Deliberazione Giunta 21 ottobre 2011, n. 2180

Bur 8 novembre 2011, n. 45

13/09/2011

Pannelli solari, piani attuativi, recinzioni e cambi d'uso

A cura di Confappi

Con numerose modifiche al regolamento di attuazione della legge urbanistica, questo decreto stabilisce tra l'altro che è soggetta a Dia (oltre l'eventuale autorizzazione paesaggistica) la realizzazione di muri di contenimento e di sostegno anche se di altezza inferiore a 3 metri. Si adegua poi alle norme tecniche nazionali per quel che attiene l'installazione di pannelli fotovoltaici che, su tetti privi di balaustre, non debbono avere inclinazione oltre i 30 cm e, dove la balaustre c'è, non debbono superare la sua altezza. Però questi criteri non valgono per gli edifici industriali. Calo del contributo di concessione in caso di cambio d'uso: non conta il fatto che si incrementi il numero delle unità immobiliari. Per i vecchi piani attuativi il comune può prescindere dalla formazione di comparti edificatori, anche se previsti, purché abbiano sufficiente disciplina di dettaglio. Le casette da gioco e i piccoli depositi per attrezzi da giardino sono attività edilizia libera solo se pertinenze di residenze. Per gli alloggi residenziali. E' possibile destinare temporaneamente a vacanze un alloggio residenziale o anche utilizzato per motivi di lavoro, ma se è destinato a cura occorre un'autorizzazione del Comune (Cosa prima non prevista).

Decreto presidente della Provincia 13/09/2011, n. 14-72/

Bur 25 ottobre 2011, n. 43

06/05/2011

Contributi per il risparmio energetico

A cura di Confappi

Bando per la concessione di contributi per l'efficienza energetica in applicazione del decreto di giunta provinciale 30 dicembre 2010, n. 3090. Si apre il 16 maggio e si chiude venerdì 28 dicembre. Interessa interventi con spesa ammessa fino a 40.000 Euro (Iva compresa). Il bando detta le procedure, mentre per il tipo di opera e i requisiti occorre rifarsi al dgp 3090/2010, che dà priorità alla sostituzione generatori di calore, alla produzione solare dell'acqua calda sanitaria, alla coibentazione e edifici a basso consumo, alle reti teleriscaldamento e infine alle azioni di contesto. In secondo livello di priorità la conversione di combustibili fossili con biomasse, quella di gas o elettricità con solare, e quella di gasolio o gpl con metano

Delibera Giunta 6 maggio 2011, n. 876

Lavori pubblici: adeguamento alle norme statali

A cura di Confappi

Vaste modifiche alle norme provinciali sui lavori pubblici in buona parte dovute alla sentenza abrogativa della Corte Costituzionale n. 45 del 2010. Introdotta la previsione della procedura aperta anche per gli appalti sottosoglia. Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, in analogia a quanto previsto dall'articolo 56 del d.lgs. n. 163 del 2006. Sostituito l'articolo 35 concernente i requisiti di ordine generale che debbono possedere i soggetti che partecipano alle procedure di affidamento di lavori o di concessioni o che sono affidatari di subappalti con adeguamento, letterale, all'articolo 38 del d.lgs. n. 163 del 2006. Nelle procedure ristrette, debbano essere invitati tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta e siano in possesso dei relativi requisiti di qualificazione e, dunque, non più solo quelli selezionati dalla stazione appaltante. Per gli interventi eseguiti direttamente da privati a scomputo di contributi connessi ad atti abilitanti all'attività edilizia o conseguenti agli obblighi derivanti da convenzioni di lottizzazione si applicano le norme di garanzia che disciplinano le procedure di gara. Si adegua la legge ai principi nazionali sulle sponsorizzazioni. Viene abbassato il limite di valore per l'applicazione della legge ad un 1 di euro, invece che a 3 milioni. Contemplata la possibilità che il bando di gara preveda la presentazione, con ricorso a mezzi telematici, dell'analisi dei prezzi, nel caso in cui sia applicata l'offerta a prezzi unitari, quale strumento garanzia in ordine alla serietà dell'offerta economica. Riformulate le disposizioni relative alla licitazione privata e sulla procedura negoziata, che senza previa pubblicazione del bando di gara in ampliamento della possibilità di concorrenza. ..Ristretto il possibile ricorso all'accordo quadro .

Legge 7 aprile 2011, n. 7

Bur 12 aprile 2011, n. 15, suppl. n. 1

07/03/2011

Terreni pubblici

A cura di Confappi

Istituita l'anagrafe dei fondi rustici di proprietà pubblica (provincia e comuni). Un regolamento ne stabilirà i contenuti. I comuni hanno sei mesi per comunicare i dati dei fondi di loro proprietà. Nell'affitto di fondi vale il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa temperato da altri (incremento dimensione azienda e produttività, prodotti biologici, usi agrituristici).

Legge 7 marzo 2011, n. 3

Bur 15 marzo 2011, n. 11

27/12/2010

Scia per le procedure edilizie

A cura di Confappi

La provincia di Trento, in questa legge omnibus, la finanziaria 2011, recepisce a tutto campo la Scia (segnalazione certificata di inizio attività), anche nelle procedure urbanistiche. Essa non si applica, però, nei casi in cui sussistono vincoli ambientali, paesaggistico-territoriali e culturali e per gli atti imposti dalla normativa comunitaria. Entro sei mesi, comunque, la Giunta provinciale individuerà, a titolo "ricognitivo" le fattispecie per le quali si applica e quelle per le quali è esclusa. L'amministrazione competente ha tempo sessanta giorni dalla presentazione della Scia per adottare motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi prodotti da essa, salvo che l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente l'attività e i suoi effetti. Oltre questo termine, "all'amministrazione è

consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente". Per il resto l'espressione Scia sostituisce la Dia nelle leggi e nei regolamenti provinciali, pur restano fermi le disposizioni di legge vigenti in materia di urbanistica che, per l'inizio dell'attività e per l'adozione da parte dell'amministrazione competente di provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti, prevedono una disciplina speciale oppure termini diversi.

Legge 27 dicembre 2010, n. 27

Bur 28 dicembre 2010, n. 52, suppl. n. 1

27/12/2010

Al via il nuovo catasto tavolare

A cura di Confappi

Verrà creata l'anagrafe immobiliare integrata catasto - libro fondiario nella provincia autonoma, resa gratuita per i comuni e, soprattutto, coordinata con quella nazionale (novità di non poco conto, dato che le interrogazioni nelle banche dati nazionali escludono oggi le province autonome). Pur non costretta dalle norme (legge n. 122/2010, art. 19), Trento sceglie di adattare per quanto possibile i criteri del proprio catasto tavolare (basato essenzialmente sulle intestazioni di proprietà) a quelli esistenti altrove (basati sulla localizzazione dell'immobile)..

Legge 27 dicembre 2010, n. 27

Bur 28 dicembre 2010, n. 52, suppl. n. 1

27/12/2010

Contributi prima casa e ristrutturazione

A cura di Confappi

Riaperti i termini previsti dalla legge 19/2009 (art. 59) per il piano straordinario degli interventi per l'edilizia abitativa agevolata che prevede contributi pluriennali fino al 100% del tasso dei mutui fino a 25 anni contratti con le banche convenzionate nonché, per gli interventi di costruzione di alloggi, anche contributi in conto capitale e per quelli di ristrutturazione, contributi fino al 50% della spesa ammessa.. La riapertura riguarda le giovani coppie e nubendi che alla data del 10 maggio 2010 avevano un indicatore ICEF inferiore a certe cifre. Ai fini dei contributi in conto interessi, dal prossimo piano straordinario, si terrà conto della verifica della capacità da parte del richiedente il contributo di pagare le rate del mutuo, chiedendo giustificazioni sui debiti contratti per altre spese..

Legge 27 dicembre 2010, n. 27

Bur 28 dicembre 2010, n. 52, suppl. n. 1

03/09/2010

Urbanistica: modulistica, distanze, parcheggi, varianti a progetti

A cura di Confappi

Completano la riforma dell'urbanistica trentina, che diviene pienamente operativa. Il primo dei due provvedimenti approva i modelli di domanda e della relativa documentazione per il rilascio della concessione edilizia, la presentazione della denuncia di inizio di attività, per l'ultimazione dei lavori e la certificazione di

agibilità, che, a differenza del passato, saranno obbligatoriamente uniformi per tutti i comuni. Il secondo è dedicato a delineare lo standard minimo obbligatorio e uguale per tutti i comuni dei metodi di misurazione degli elementi geometrici delle costruzioni e a disciplinare una serie di materie: distanze minime tra le costruzioni, spazi a parcheggio, fasce di rispetto cimiteriale, criteri e limiti delle variazioni di lieve entità apportate in corso d'opera ai progetti edilizi. Disposizioni specifiche riguardano le aree produttive (realizzazione di foresterie ed altri servizi strettamente connessi alla gestione aziendale), nonché indirizzi e condizioni per la realizzazione di unità residenziali in edifici in cui siano insediate più aziende produttive. Infine si tratta di infrastrutture strettamente connesse allo svolgimento degli sport invernali.

Dgp 3 settembre 2010, n. 2019 e n. 2023

Bur 16 settembre 2010, n. 37/I-II, straord.

30/07/2010

Grandi strutture di vendita al vaglio della giunta provinciale

A cura di Confappi

Disciplina dell'attività commerciale, che comprende le regole per l'insediamento e l'ampliamento degli esercizi di vendita. I criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale sono approvati con delibera della Giunta provinciale e comprendono i criteri per l'individuazione delle aree da destinare agli insediamenti nonché i vincoli di natura urbanistica. Per le grandi strutture la Giunta stabilisce anche la quota complessiva di superficie di vendita e per quelle superiore a 10.000 metri quadrati il sito di insediamento. Deroghe alla programmazione della suddivisione delle aree merceologiche interne sono previste per l'apertura, l'ampliamento o il trasferimento di grandi all'interno dei centri storici nei comuni sopra i 5 mila abitanti, che prevedono comunque il nulla osta provinciale sopra certe superfici. Gli esercizi di vicinato (fino a 150 mq) le medie strutture (fino a 300 mq) e le grandi (oltre 300 mq) possono essere ampliati non prima di 5 anni dalla data di entrata in esercizio o dell'ultimo ampliamento. I contributi di concessione per le grandi strutture possono essere ridotto fino alla metà se con convenzione ci si impegna ad assumere cassaintegrati, vendere prodotti agricoli di prossimità, dedicare spazi per attività dei bambini dei dipendenti e/o dei clienti, per gli insediamenti in zone montane.

Legge 30 luglio 2010, n. 17

Bur 3 agosto 2010, n. 31, Suppl.n. 1

13/07/2010

Regolamento della legge urbanistica

A cura di Confappi

Con questo regolamento entra nel vivo la riforma della vecchia legge urbanistica del 1991, in applicazione della nuova legge n. 4/2008, che verrà completata con le delibere 2019 e 2023 (di cui parliamo più sotto). Tra le norme di particolare nota quelle che attribuiscono alle commissioni paesaggistiche delle Comunità di valle la competenza ad esprimere i pareri sulla qualità architettonica degli interventi edilizi più rilevanti, riportando così la tutela del paesaggio in capo ad un unico organismo che garantisca unitarietà e coerenza di valutazione sui progetti. Varata una disciplina che uniforma e semplifica, in modo omogeneo per tutti i comuni, le procedure di formazione e approvazione dei piani urbanistici. Dettagliati gli interventi edilizi "liberi", per cui non sono richieste procedure: tra questi le opere interne agli edifici che non interessano parti strutturali, l'installazione di pannelli solari a servizio degli edifici, gli arredi e le attrezzature da giardino. Disciplinati i casi in cui è ammessa la realizzazione di una seconda abitazione nelle aree produttive al fine di favorire i ricambi generazionali nella conduzione delle aziende "di famiglia". Scomputo dagli indici edilizi del maggior spessore dei solai e di tutti i maggiori volumi e superfici necessari per migliorare la prestazione energetica; per gli edifici con prestazioni energetiche superiori al livello obbligatorio (classe B) è previsto anche il riconoscimento di bonus volumetrici, commisurati alle prestazioni energetiche raggiunte. Disciplinate, in applicazione della legge 4 del 2010, le misure valevoli fino al 31/12/2011 di agevolazione per gli interventi di riqualificazione architettonica degli edifici a prevalente destinazione residenziale ed esistenti da almeno 15 anni. In aggiunta ai bonus volumetrici previsti per l'efficienza energetica anche oltre i 4000 mc,

è consentito un incremento volumetrico del 15% finalizzato al miglioramento della qualità architettonica, delle condizioni igienico-sanitarie e/o della sicurezza strutturale. Un altro bonus del 10% è previsto in caso di realizzazione di alloggi a canone moderato.

Decreto presidente provincia 13 luglio 2010, n. 18-50

Bur 16 settembre 2010, n. 37/I-II, straord.

30/03/2010

Autorizzazioni urbanistiche in zone a bosco

A cura di Confappi

Varie modifiche alla legge forestale trentina riguardanti le procedure attraverso cui i boschi possono avere altra utilizzazione rispetto a quella naturale, ivi compresi interventi edilizi e infrastrutturali. In particolare è fissato l'iter attraverso cui i comuni e le comunità montane possono costruire funivie e piste da sci, o comunque infrastrutture soggette alla procedura di impatto ambientale e, a seconda del dettato di appositi regolamenti, le strutture provinciali e quelle comunali possono gestire qualsiasi autorizzazione urbanistica. Modificati anche i criteri per le autorizzazioni in sanatori e, l'eventuale sospensione di lavori in difformità. Rinnovare per un anno, alle stesse condizioni, le concessioni di beni immobili facenti parte del demanio forestale provinciale.

Legge 30 marzo 2010, n. 7

Bur 6 aprile 2010, n. 14

03/03/2010

Piano casa trentino

A cura di Confappi

Dopo essere stato l'unico ente locale che non ha aderito all'Intesa sul piano casa, la provincia di Trento ci ripensa e ne vara uno suo proprio, per quanto in formato ridotto. Ammessi solo gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici a prevalente destinazione residenziale esistenti alla data del 5/3/1995, con presentazione della domanda entro il 5 marzo 2011. Il bonus volumetrico è fino al 15%, ma sale al 25% per gli edifici con caratteristiche di edilizia residenziale pubblica destinati alla locazione. Gli immobili debbono essere in stato di degrado o obsolescenza energetica o architettonica, o essere comunque incongrui rispetto al contesto. Il progetto deve essere affisso in comune per un mese (per accogliere osservazioni da parte dei cittadini), esaminato per parere obbligatorio del Comune entro un altro mese e in seguito assentito dalla Giunta provinciale, anche a fini dell'eventuale autorizzazione paesaggistica. Il contributo di costruzione è rapportato solo all'incremento (esenti però gli immobili destinati alla locazione).

Legge 3 marzo 2010, n. 4

Bur 4 marzo 2010, straord.

03/03/2010

Semplificazioni urbanistiche

A cura di Confappi

Vaste modifiche alla legge urbanistica della provincia di Trento. Entro 10 giorni dal ricevimento della domanda di concessione edilizia il Comune deve verificare la sua completezza. Se entro tale termine non viene comunicata agli interessati l'inammissibilità, la domanda deve essere evasa entro 60 giorni (in caso di progetti di particolare complessità il termine è elevato a 90 giorni). Se entro questi termini il Comune non si pronuncia, il cittadino può diffidare l'amministrazione comunale a rilasciare la concessione entro 20 giorni e,

scaduti senza esito anche questi, iniziare i lavori grazie alla norma del silenzio-assenso. In presenza della relazione tecnica del progettista i termini per l'acquisizione della concessione sono dimezzati da 60 a 30 giorni. Estese le attività libere a certi tipi di manutenzioni straordinarie e prevista l'autocertificazione per l'agibilità. Una delibera stabilirà i bonus volumetrici per le coibentazioni, che premieranno in modo particolare gli edifici con prestazioni energetiche più elevate di quelle obbligatorie (oltre la classe B). In alternativa al bonus, si potrà chiedere uno sconto sul contributo di concessione. Semplificate le procedure di approvazione dei piani territoriali delle comunità (insiemi di comuni).

Legge 3 marzo 2010, n. 4

Bur 4 marzo 2010, straord.

12/06/2009

Regolamento per la certificazione energetica degli edifici

A cura di Confappi

Nasce la certificazione energetica in provincia di Trento, con l'emanazione dei requisiti prestazionali degli edifici. Le norme locali prevalgono su quelle nazionali. Esclusi i fabbricati industriali, artigianali e agricoli non residenziali, quando gli ambienti sono riscaldati per esigenze del processo produttivo. E' obbligatoria per gli edifici di nuova costruzione; la sostituzione edilizia; la demolizione e ricostruzione; gli ampliamenti dei volumi superiori del 20 per cento del volume esistente, limitatamente al volume nuovo; la ristrutturazione integrale degli elementi dell'involucro edilizio, in caso di superficie utile maggiore di 500 mq. La Giunta provinciale può riconoscere - per i fini di questo regolamento - anche il sistema di certificazione energetica per gli edifici adottato dalla Provincia autonoma di Bolzano, sulla base di apposito accordo con la Provincia medesima. I requisiti prestazionali divengono in vigore dall'1 novembre 2009, ma la certificazione energetica scatterà da una data da stabilire con delibera di giunta purché sia avvenuto il riconoscimento del primo organismo di abilitazione da parte della Provincia.

Dgp 12 giugno 2009, n. 1448

Bur 25 agosto 2009, n. 35

03/04/2009

Attenzione all'inquinamento delle acque

A cura di Confappi

Varie le disposizioni modificative in materia di ambiente e territorio di questa legge. Nuove competenze in materia di autorizzazione degli scarichi di industrie e lavanderie. Più attenzione alla contaminazione delle acque da falde inquinate, anche ai sensi della Valutazione di impatto ambientale. La concessione d'uso di acque pubbliche, finalizzata all'accumulo mediante pompaggio può prevedere oltre ai canoni demaniali anche canoni aggiuntivi.

Legge 3 aprile 2009, n. 4

Bur 7 aprile 2009, n. 15, Suppl. n 1

03/04/2009

Nuovi iter edilizi e paesaggistici

A cura di Confappi

Viene prevista la Dia per il mutamento senza opere della destinazione d'uso. Per gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia occorre, oltre ad attendere i 30 giorni dopo la presentazione della Dia, dare comunicazione al Comune dell'inizio lavori. Per la valutazione delle distanze legali tra le costruzioni, valgono

quelle più ridotte stabilite dal codice civile in presenza di opere volte a favorire il risparmio energetico realizzate su edifici esistenti. L'autorizzazione paesaggistica nelle zone agricole è rilasciata dal servizio provinciale competente in materia di tutela del paesaggio, in deroga alle normali competenze. Nuove regole poi sul calcolo dell'indennità di esproprio, che verranno stabilite per regolamento ed è riconosciuto il principio della retroattività della determinazione in caso di liti pendenti. Si possono prevedere forme di indennizzo legate anche per la diminuzione del valore dell'area non espropriata per effetto dell'espropriazione dell'area vicina

Legge 3 aprile 2009, n. 4

Bur 7 aprile 2009, n. 15, Suppl. n. 1

03/04/2009

Piano edilizia residenziale pubblica

A cura di Confappi

Previsto infine un programma triennale di attuazione del piano straordinario di edilizia residenziale pubblica. Una quota del fabbisogno di alloggi potrà essere soddisfatta mediante l'acquisizione di patrimonio edilizio esistente, indicandone i relativi tempi e modalità. Fino alla data di approvazione del primo piano territoriale i comuni con possono adottare più di tre varianti nello stesso biennio, salvo le opere pubbliche di motivata urgenza

Legge 3 aprile 2009, n. 4

Bur 7 aprile 2009, n. 15, Suppl. n. 1

28/03/2009

Finanziamenti per recupero, ampliamenti e demolizioni e ricostruzioni

A cura di Confappi

Le misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio varate dalla provincia sembrano nello spirito del futuro "piano casa" nazionale. E' istituito un fondo destinato alla concessione di contributi per finanziare le opere di recupero (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia), ma anche (ed è questa la novità) quelle di demolizione e ricostruzione, anche su sedime o con volumetria diversi dai precedenti, nonché quelle di ampliamento volumetrico, individuate da un'apposita delibera di Giunta che ne stabilirà le tipologie. Escluse solo le nuove costruzioni e la semplice manutenzione ordinaria. Il contributo potrà coprire fino al 40% della spesa ammessa e sarà erogato in un'unica soluzione, ma è alternativo a ogni detrazione fiscale sul recupero (per esempio 36% e 55%) e ad altri contributi provinciali. Possono presentare domanda proprietari privati e condomini, per le opere sulle parti comuni, con il limite di una sola domanda per soggetto. Esclusi gli interventi su unità abitative di proprietà di imprese Stanziati allo scopo 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009 e 2010.

Legge 28 marzo 2009, n. 2

Bur 30 marzo 2009, n. 14-bis straord.

28/03/2009

Opere pubbliche

A cura di Confappi

Semplificazioni nelle procedure per la realizzazione di opere pubbliche nel 2009. La Provincia può affidare incarichi di progettazione riguardanti la realizzazione di opere pubbliche anche se queste opere non sono ancora inserite in strumenti di programmazione previsti dalla legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4. Facilitazioni dell'iter anche per interventi eseguiti da privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione. Agevolazioni, anche con contributi, a comuni e società per la realizzazione di reti di comunicazione a banda larga.

Legge 28 marzo 2009, n. 2

Bur 30 marzo 2009, n. 14-bis straord.

28/03/2009

Piano casa trentino

A cura di Confappi

Il richiamo alle strategie del "piano casa" nazionale è s'obbligo anche per l'inserimento nella finanziaria della provincia di Trento di vari articoli riguardanti l'edilizia di sostegno alle fasce economicamente deboli, ma che non hanno i requisiti per ottenere una casa popolare. Particolare attenzione è data a nuove condizioni per mutui agevolati o per la rinegoziazione di quelli esistenti. Contributi in conto capitale nella misura massima del 50 per cento della spesa ammessa possono essere concessi a soggetti giuridici privati e agli enti locali che ristrutturino alloggi per la locazione a persone con redditi ridotti. Per gli anni 2009 e 2010 la Provincia promuove la sospensione del pagamento delle rate di mutui agevolati già concessi da banche convenzionate a persone in difficoltà economiche.

Legge 28 marzo 2009, n. 2

Bur 30 marzo 2009, n. 14-bis straord.

12/09/2008

Vincolo ad uso turistico degli alloggi

A cura di Confappi

Legge omnibus con varie modifiche tecniche alle norme esistenti. Tra le tante disposizioni quelle che stabilisce che al momento della concessione edilizia o la denuncia d'inizio di attività per la realizzazione di nuovi alloggi, si distingue e si annota sul libro fondiario se sono destinati a residenza o ad alloggio per tempo libero e vacanze. Il cambio da quest'ultimo uso a residenza è sempre ammesso, mentre il contrario lo è solo nei limiti stabiliti dal piano regolatore generale. La cancellazione del vincolo turistico può essere chiesta dal comune o dall'interessato, in quest'ultimo caso in base a un'autorizzazione comunale. Varie disposizioni di dettaglio poi su espropri, appalti e edilizia residenziale pubblica, tra cui quelle che rideterminano i contributi agevolati della provincia ai mutui e prevedono criteri per le rinegoziazioni. Dichiarate di pubblica utilità le derivazioni a scopo idroelettrico anche senza titoli abilitativi a carattere urbanistico-edilizio.

Legge 12 settembre 2008, n. 16

Bur 16 settembre 2008, n. 38, suppl. n. 2

25/07/2008

Caldaiie a legna e pellet: previste agevolazioni

A cura di Confappi

Norma quadro per facilitare sia la produzione di legna a scopo energetico che l'acquisto e installazione di impianti termici efficienti alimentati a biomassa legnosa. Criteri e modalità di applicazione lasciati a futuri provvedimenti provinciali.

Legge 25 luglio 2008, n. 12

Bur 5 agosto 2008, n. 32

24/07/2008

Ridisegnata la disciplina degli appalti

A cura di Confappi

Completamente rivoluzionato o integrata la normativa sugli appalti in Trentino. Si è provveduto innanzitutto ad adeguarla alle direttive comunitarie in materia di dialogo competitivo, accordo quadro, asta elettronica, certificazione di qualità, gestione ambientale, verifica delle offerte anomale. Introdotto anche l'avvalimento, una sorta di fideiussione economica o tecnica da parte di un'altra impresa, che rende possibile di partecipare a un appalto a cui non sarebbe possibile candidarsi. Ovviamente l'impresa "ausiliaria" sarà corresponsabile in solido della corretta esecuzione. Il bando di gara può ammettere l'avvalimento di una sola impresa ausiliaria, in ragione dell'importo dell'appalto o della peculiarità delle prestazioni. Se l'avvalimento riguarda più imprese i requisiti di qualificazione, per categorie e classifiche d'importo, non sono cumulabili. Ciò che per esigenze tecniche normative non era opportuno che prevedesse la legge, è stato demandato a norme regolamentari. Si sono anche rivisti istituti come la centrale di committenza, il documento preliminare di progettazione, il documento tecnico di cantiere, il subappalto e le disposizioni a tutela dei lavoratori, dei subappaltatori e dei fornitori. Prevista tra l'altro anche la tutela dei soggetti che entrano in rapporto con l'appaltatore e il subappaltatore per l'esecuzione dei lavori. Infatti, i pagamenti all'appaltatore e al subappaltatore possono essere sospesi da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per inadempienze pari o superiori a 5.000 euro nei confronti dei loro fornitori.

Legge 24 luglio 2008, n. 10

Bur 5 agosto 2008, n. 32, suppl. n. 2

04/03/2008

Pianificazione urbanistica

A cura di Confappi

La provincia di Trento riscrive da capo a fondo il proprio testo unico dell'edilizia e dell'urbanistica. La nuova legge prevede un nuovo sistema di pianificazione articolato tre livelli istituzionali: il Piano Urbanistico Provinciale (PUP), il Piano Territoriale della Comunità (PTC), i Piani Regolatori Generali (PRG) e i Piani dei Parchi provinciali. I piani non hanno scadenza, tuttavia il PRG può fissare un termine massimo di validità - tra cinque e dieci anni - per determinate previsioni di particolare rilevanza per la comunità locale, che decadono se no viene presentato il piano attuativo o la domanda del titolo abilitativo previsto per la realizzazione dell'intervento. I Comuni possono stipulare accordi con soggetti privati al fine di recepire nel PRG progetti e iniziative di rilevante interesse pubblico. Tali accordi costituiscono parte integrante dello strumento di pianificazione che vanno ad integrare.

Legge 4 marzo 2008, n. 1

Bur 11 marzo 2008, n. 11, suppl. n. 2

04/03/2008

Certificazione energetica e libretto fabbricato

A cura di Confappi

È istituita la certificazione energetica ed ambientale degli edifici; per le nuove costruzioni e per interventi di recupero, è richiesto il certificato energetico, redatto da soggetti abilitati aventi i requisiti previsti dal regolamento di attuazione, da trasmettere al Comune contestualmente alla dichiarazione di fine lavori. Lo

stesso regolamento di attuazione individuerà i requisiti di prestazione energetica, i criteri e le modalità di redazione e rilascio del certificato energetico. Inoltre, per gli interventi edilizi che conseguono determinati livelli di prestazioni energetiche, i Comuni possono prevedere forme d'incentivazione quali la riduzione del contributo di concessione, lo scomputo delle volumetrie e sgravi tariffari e fiscali. Un'altra novità è costituita dal libretto del fabbricato, finalizzato a consentire un'adeguata conoscenza dello stato conservativo del patrimonio edilizio, ad individuare tempestivamente situazioni a rischio e a promuovere l'utilizzo di tecniche di efficienza energetica e di edilizia sostenibile; dovrà essere predisposto per gli edifici di nuova costruzione, pubblici e privati, e per quelli esistenti. Il libretto, è sottoscritto dal progettista o direttore dei lavori, va presentato dagli interessati al Comune contestualmente alla richiesta di rilascio del certificato di agibilità. Il libretto deve contenere, per il fabbricato e le pertinenze, le informazioni riguardanti la situazione progettuale, urbanistica, edilizia, catastale, strutturale, impiantistica e autorizzativa, e va aggiornato periodicamente.

Legge 4 marzo 2008, n. 1

Bur 11 marzo 2008, n. 11, suppl. n. 2

27/07/2007

Contributi per l'acquisto, la costruzione immobili socio-assistenziali

A cura di Confappi

Nell'ambito di questa norma sulle politiche sociali sono previsti contributi per l'acquisto, la costruzione, il riattamento e l'ampliamento degli immobili destinati alla realizzazione degli interventi socio-assistenziali e dei relativi arredi, con vincoli di destinazione d'uso.

Legge 27 luglio 2007, n. 23

Bur 7 agosto 2007, n. 32

16/07/2007

Appalti: offerte anomale

A cura di Confappi

Si modifica l'articolo 24 del regolamento sugli appalti pubblici. Sono considerate anomale ed escluse dalle gare le offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10% rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. Il tutto ameno che ci siano meno di 5 offerte: allora il criterio di esclusione non è matematico, ma deve essere giustificato. Tali meccanismi non operano se il criterio dell'appalto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Decreto presidente provincia 16 luglio 2007, n. 19-99

Bur 11 settembre 2007, n. 37